

LIBERA PROFESSIONE

SERVIZIO DEDICATO ALLE FAMIGLIE CHE CERCANO UN INFERMIERE

LETTERA APERTA AI CITTADINI DELLA PROVINCIA DI PRATO

Al fine di garantire una assistenza adeguata e professionale a chiunque ne abbia bisogno il Collegio IP.AS.VI. (Infermieri Professionali-Assistenti Sanitarie- Vigilatrici d'infanzia) di Prato ha deciso di portare a conoscenza della popolazione della provincia quali sono i requisiti per poter svolgere l'attività libero-professionale di Infermiere.

Molti si fanno passare per Infermieri ed approfittando della scarsa cultura infermieristica presente sul territorio mettono le mani su voi e sui vostri cari anziani pur non avendo le competenze specifiche per poter effettuare prestazioni anche delicate sulle persone.

Gli Infermieri italiani dal 1974 si formano con tre anni di corso teorico/pratico prima nelle scuole regionali, poi dal 1996, in Università dove ottengono una Laurea triennale e dove possono proseguire gli studi con Master in settori specifici e Lauree specialistiche e soprattutto devono essere iscritto al Collegio IP.AS.VI della provincia di residenza.

Oggi giorno, purtroppo assistiamo a casi di abusivismo della professione Infermieristica da parte di Badanti, Operatori Sanitari di altra natura, addirittura della signora della porta accanto che somministra farmaci e/o pratica iniezioni.

Se la persona che chiamate ad effettuare attività di assistenza specializzata non è un vero professionista, potreste correre dei grossi rischi, come nel caso in cui una badante (per fare un esempio concreto e non certo lontano dalla realtà) vi inserisca un catetere vescicale o vi pratichi un prelievo di sangue.

Tutte queste figure non hanno le basi teoriche per poter svolgere queste attività, infatti alla prima difficoltà non saprebbero come porre rimedio al problema e rischierebbero di provocare un serio danno alla salute del vostro caro.

La domanda è: “Siete ancora disposti a rischiare sulla pelle dei vostri familiari?”

Prossimamente il Collegio pubblicherà i nomi di tutti gli Infermieri accreditati (che avranno dato il consenso alla pubblicazione) e che avranno fornito tutti i dati loro richiesti, cosicché tutti possano controllare l'effettiva iscrizione all'albo degli Infermieri. Teniamo a precisare che l'infermiere libero professionista può emettere fattura la quale può essere scaricata nella dichiarazione dei redditi (esattamente come le prestazioni mediche).

Altro problema è quello degli Infermieri regolarmente iscritti al Collegio che lavorano in strutture Sanitarie (Asl o Private) che vanno in giro nelle case delle famiglie ad effettuare prestazioni dietro pagamento. Teniamo a precisare che potrebbe trattarsi di lavoro nero nonché di concorrenza sleale nei confronti di veri libero professionisti. L'infermiere dipendente, in generale, può effettuare delle prestazioni di natura infermieristica esclusivamente a titolo gratuito e di solidarietà; in tutti gli altri casi non dovrebbe pretendere compenso se non dietro presentazione di regolare fattura.

Il Collegio IP.AS.VI. di Prato riveste il ruolo di tramite e garantisce la corrispondenza dei requisiti citati dei professionisti pubblicati in elenco.

Prato 27/07/2015

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Prato